

Avviso Pubblico per la formazione di un ALBO fornitori per l'Ambito Territoriale Sociale di Monza (Comuni di Brugherio, Monza e Villasanta) per l'attivazione di servizi ed interventi a favore di minori e persone non autosufficienti (disabili ed anziani)

Premesso che:

- l'Ambito Territoriale Sociale di Monza si avvale da alcuni anni di albi fornitori sovracomunali per la individuazione di servizi e di interventi per minori e per soggetti con disabilità (SERVIZI PER MINORI - MISURA DOPO DI NOI);
- Il 30 giugno 2025 è in scadenza l'ALBO fornitori di servizi per minori;
- È intenzione dell'Ambito Territoriale Sociale di Monza adottare in via sperimentale un unico ALBO fornitori dei servizi e degli interventi al fine di allineare le procedure amministrative ed effettuare economie di scala;
- E' altresì interesse dell'Ambito Territoriale Sociale di Monza inserire, tra i servizi e gli interventi, anche quelli destinati alle persone non autosufficienti (MISURA FNA).

Art.1 - Oggetto

Il presente Avviso è finalizzato alla creazione, per i Comuni dell'Ambito di Monza (Comuni di Brugherio, Monza e Villasanta), di un ALBO di soggetti qualificati in grado di garantire l'erogazione di interventi a favore di soggetti minori in situazione di disagio o di pregiudizio e di persone non autosufficienti (anziane e disabili), nel rispetto dei principi amministrativi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento.

In forza del Patto per la gestione associata degli interventi e servizi sociali tra i Comuni dell'Ambito (L. 328/2000) stipulata ai sensi dell'art. 30 del TU EE.LL (Dlgs 267/2000 e ss.mm. e ii.) il presente Avviso pubblico è gestito dal Comune di Monza, in qualità di Comune capofila, ed è efficace per tutti i Comuni associati.

L'ALBO raccoglie tutti i soggetti in possesso dei requisiti richiesti, che intendono proporsi all'Ambito Territoriale Sociale di Monza come operatori qualificati per la fornitura degli interventi e dei servizi oggetto del presente Avviso.

Con il presente Avviso non è indetta alcuna procedura di affidamento ai sensi del D.Lgs 36/2023.

Di seguito si declinano le 2 aree di intervento di cui è formato l'ALBO:

1. Area servizi per minori;
2. Area servizi per la non autosufficienza (persone anziani e disabili).

L'area SERVIZI PER MINORI è composta dalle seguenti sezioni:

- SEZIONE MA: comunità educative residenziali minori. Sono strutture di accoglienza per minori con finalità educative e sociali assicurate in forma continuativa attraverso personale qualificato. Può svolgere anche funzioni di pronto intervento. D.g.r. 16 febbraio 2005 - n. VII/20762;
- SEZIONE MB: comunità educative residenziali genitore e figli. Finalità educative, sociali e di promozione del benessere del nucleo, assicurate in forma continuativa attraverso personale qualificato. Possono svolgere anche funzioni di pronto intervento o essere rivolte all'accoglienza di tipologie di utenza particolare (genitore vittime di maltrattamento con figli...). D.g.r. 18 febbraio 2020 - n. XI/2857;
- SEZIONE MC: comunità familiari. Sono strutture di accoglienza con finalità educative e sociali realizzate senza fini di lucro dalle famiglie presso la propria abitazione. Possono svolgere anche funzioni di pronto intervento. D.g.r. 16 febbraio 2005 - n. VII/20762;

- SEZIONE MD: alloggi per l'autonomia di tipo educativo. Sono abitazioni che garantiscono a giovani maggiorenni e/o minorenni in condizioni particolari di fruire di un percorso di sostegno all'acquisizione di autonomia in ambienti di vita autonoma, in modo personalizzato pur all'interno di un contesto di tutela. D.g.r. 18 febbraio 2020 - n. XI/2857;
- SEZIONE ME: alloggi per l'autonomia genitore figli. Sono abitazioni che garantiscono un contesto protetto per genitore con figli con le seguenti finalità: Percorsi di semi-autonomia in contesto protetto per un genitore (o altro familiare) con figli e Percorsi di avvio all'autonomia per nuclei di un genitore (o altro familiare) con figli. D.g.r. 18 febbraio 2020 - n. XI/2857;
- SEZIONE MF: servizi educativi diurni. Si articolano nelle tipologie: COMUNITÀ EDUCATIVE DIURNE e CENTRI EDUCATIVI DIURNI. Entrambi si rivolgono alla medesima utenza e rispondono alle medesime "Definizioni" e "Finalità", pur caratterizzandosi diversamente rispetto all'equilibrio tra le funzioni di "protezione" e di "prevenzione". D.g.r. 18 febbraio 2020 - n. XI/2857;
- SEZIONE MG: progetti di affidamento professionale: interventi a salvaguardia del minore, di tutela delle sue esigenze educative ed evolutive e di sostegno alle famiglie di origine così da assicurare il tempo necessario per recuperare il proprio ruolo. Legge 4 maggio 1983 n. 184 e ss.mm.ii.;
- SEZIONE MH: servizi di incontri protetti e/o spazio neutro: sono finalizzati a dare risposte efficaci alla necessità di mantenere e potenziare le relazioni tra i minori e gli adulti per loro significativi, fornendo uno spazio protetto in cui svolgere incontri che permettano di esercitare il diritto di visita e di relazione anche nell'ambito di relazioni familiari sottoposte a decreto e regolamentazione da parte dell'Autorità Giudiziaria. Nel costo orario proposto sono da ricomprendere anche i costi delle attività indirette necessarie per il buon svolgimento degli interventi e le attività di coordinamento degli interventi a carico degli enti gestori. Convenzione sui Diritti del Fanciullo, siglata a New York il 20 novembre 1989 e la Convenzione Europea sull'esercizio dei diritti dei fanciulli, siglata a Strasburgo il 25 gennaio 1996, entrambe ratificate con legge dello stato (L.176/91 e L.77/03);

L'area SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA è composta dalle seguenti sezioni:

Sezione SERVIZI Misura FNA - servizi integrativi (per informazioni di dettaglio si rimanda a quanto contenuto nell'AVVISO PUBBLICO specifico in essere e pubblicato su sito dell'Ambito territoriale sociale di Monza: https://www.ambitodimonza.it/servizi/notizie/notizie_homepage.aspx)

- SEZIONE FNAA: prestazioni di respiro dall'assistenza (interventi di sollievo) che favoriscono la sostituzione del lavoro di cura del caregiver familiare: prestazioni socioassistenziali/tutelari a domicilio. DPCM 3 ottobre 2022;
- SEZIONE FNAB: prestazioni di respiro dall'assistenza (interventi di sollievo) che favoriscono la sostituzione del lavoro di cura del caregiver familiare: ricoveri temporanei in struttura residenziale. DPCM 3 ottobre 2022;
- SEZIONE FNAC: prestazioni di respiro dall'assistenza (interventi di sollievo) che favoriscono la sostituzione del lavoro di cura del caregiver familiare: prestazioni socioeducative/educative a favore della persona con disabilità/non autosufficienza in contesti socializzanti (fuori dal domicilio), anche tramite sviluppo di progettualità, finalizzate al "sollievo";
- SEZIONE FNAD: percorsi di sostegno psicologico (individuale o gruppo) rivolti al caregiver familiare. DPCM 3 ottobre 2022;
- SEZIONE FNAE: interventi di formazione/addestramento per rinforzare il lavoro di cura e la gestione dell'assistenza a favore del proprio familiare con disabilità/non autosufficienza. Tali interventi sono erogabili anche in presenza di personale di assistenza. DPCM 3 ottobre 2022;
- SEZIONE FNAF: servizio di badantaggio da erogarsi al domicilio e regolarmente impiegato anche in presenza del caregiver familiare per almeno 18 ore a settimana. DPCM 3 ottobre 2022;
- SEZIONE FNAG: interventi che favoriscano il benessere psicofisico e sostengano la vita di relazione con appositi progetti di natura socializzante e/o di supporto al caregiver per persone adulte e anziane con disabilità. DPCM 3 ottobre 2022;
- SEZIONE FNAH: servizio di trasporto, finalizzato all'accompagnamento e allo svolgimento di attività inerenti il progetto individuale del beneficiario. DPCM 3 ottobre 2022;
- SEZIONE FNAI: servizio educativo/assistenziale di supporto per l'utilizzo di impianti sportivi, finalizzati allo svolgimento di attività di svago e rilassamento. DPCM 3 ottobre 2022;

- SEZIONE FNAL: servizio educativo/assistenziale di supporto per l'accesso a centri estivi e/o per la realizzazione di vacanze estive per brevi periodi in favore di minori con disabilità. DPCM 3 ottobre 2022.

Sezione SERVIZI Misura DOPO DI NOI (per informazioni di dettaglio si rimanda a quanto contenuto nell'AVVISO PUBBLICO specifico in essere e pubblicato su sito dell'Ambito territoriale sociale di Monza: https://www.ambitodimonza.it/servizi/notizie/notizie_homepage.aspx)

- SEZIONE DDNA: percorsi di accompagnamento all'autonomia per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione. Ad esemplificazione: accoglienza in "alloggi palestra" (che prevedano il rispetto dei requisiti di civile abitazione), esperienze di soggiorni extrafamiliari in formule residenziali (Gruppo appartamento con ente gestore, gruppo appartamento autogestito, ...). DGR 5 AGOSTO 2024 n. 2912;
- SEZIONE DDNB: servizi "durante noi" di accompagnamento familiare: consulenza e sostegno alla famiglia. DGR 5 AGOSTO 2024 n. 2912;
- SEZIONE DDNC: gruppo appartamento per cohousing/housing. DGR 5 AGOSTO 2024 n. 2912;
- SEZIONE DDND: servizi di pronto intervento. Interventi di permanenza temporanea in soluzione abitativa extrafamiliare max 60 giorni. DGR 5 AGOSTO 2024 n. 2912;
- SEZIONE DDNE: servizi di tele sorveglianza e teleassistenza. DGR 5 AGOSTO 2024 n. 2912.

L'iscrizione all'ALBO e la sottoscrizione del conseguente Patto non comportano da parte degli Enti fornitori alcun diritto o pretesa all'attivazione degli interventi che verranno definiti dai Comuni con il coinvolgimento delle famiglie, quando possibile, sulla base dell'effettiva necessità e dei criteri di selezione del fornitore previsti dal presente Avviso in coerenza con i principi della economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

L'ALBO, suddiviso in sezioni formate a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria tecnica, verrà utilizzato per reperire le risorse più idonee sulla base degli specifici progetti individuali, salvo che i Comuni non abbiano o non scelgano di attivare, per i servizi interessati, nuovi contratti di appalto od utilizzare contratti di appalto già in essere.

Le Amministrazioni comunali dell'Ambito, per quanto possibile in collaborazione con le persone e le famiglie si riservano, in presenza di particolari e comprovate situazioni di pregiudizio, ovvero di particolare urgenza e ogniqualvolta venga accertata l'inopportunità dell'inserimento nelle strutture/servizi previsti nelle sezioni del costituendo ALBO, di ricorrere a procedure diverse per l'individuazione della risorsa più adeguata e rispondente all'interesse della persona e del suo nucleo familiare, dandone idonea motivazione nell'atto di impegno.

Art. 3 - Procedura operativa

SERVIZI PER MINORI

I Servizi Tutela Minori e supporto alle famiglie dei singoli Comuni effettuano, per ogni minore, una valutazione preliminare in cui sia inserita una relazione sugli elementi emersi in fase di prima valutazione che consentano di definire gli elementi essenziali del fabbisogno e degli obiettivi dell'intervento, nonché conseguentemente di individuare la tipologia di struttura/servizio più idonea/o a soddisfare gli specifici bisogni del minore stesso (per il criterio di individuazione del singolo fornitore/struttura si faccia riferimento al successivo art 4).

Qualora emergano elementi di pregiudizio nei confronti del minore, tali da comportare un inserimento in struttura residenziale, il Servizio Tutela Minori di ciascun Comune (nel rispetto delle procedure definite da normativa di settore), informa tempestivamente l'Autorità Giudiziaria la quale, se lo ritiene opportuno, emette un decreto disponendo l'inserimento del minore.

I Servizi Tutela Minori, nel caso l'Autorità Giudiziaria richiedesse il reperimento di una struttura residenziale, effettuano una valutazione specifica per ogni minore, elaborando una relazione che raccoglie gli elementi emersi nella fase iniziale di osservazione. Tale valutazione è finalizzata a individuare i bisogni fondamentali e a definire gli obiettivi dell'intervento e di conseguenza anche la struttura che meglio soddisfa il bisogno specifico del minore.

In caso di inserimento in struttura residenziale o servizio diurno a carattere educativo, si attiva un periodo di osservazione, della durata ordinaria di tre mesi che ha come finalità la definizione puntuale e condivisa degli obiettivi del progetto individualizzato rivolto al minore e alla sua famiglia. Tale fase osservativa, pur rientrando nella progettualità concordata tra i soggetti coinvolti, deve sempre rispettare le indicazioni e i limiti stabiliti nei provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, che mantiene la titolarità decisionale in merito all'invio del minore e alle condizioni dell'intervento.

Qualora il progetto individualizzato in favore del minore preveda una compartecipazione al costo da parte della famiglia (ad esempio pasti, soggiorni, attività/spese extra), in ragione della situazione economica della stessa, il soggetto accreditato dovrà provvedere ad incassare tale quota direttamente dalla famiglia segnalando al Servizio Sociale l'eventuale mancato rispetto di quanto pattuito.

In caso di insoluti, il soggetto accreditato dovrà porre in essere tutte le azioni necessarie per il recupero del proprio credito dalla famiglia, dandone notizia al Servizio Sociale.

Il Servizio Sociale si impegna a collaborare con il soggetto accreditato ai fini del rispetto da parte della famiglia di quanto concordato nel progetto individualizzato relativamente alla compartecipazione al costo.

SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA

Sezione SERVIZI Misura FNA - servizi integrativi

I Servizi per la Misura FNA - servizi integrativi sono attivati su proposta dell'Assistente sociale comunale di riferimento ed in accordo con i cittadini/tutore.

I Servizi sociali comunali compilano le schede ADL/IADL (ad esclusione dei beneficiari minorenni) e attivano i servizi. Se persona già nota ai Servizi sociali, tale misura dovrà rientrare nel progetto individualizzato già redatto. Se persona non nota ai Servizi sociali, sarà richiesta la stesura di progetto individualizzato.

Sezione SERVIZI Misura DOPO DI NOI

I Servizi sociali comunali, a seguito di istanza da parte del cittadino/tutore ed in accordo con lo stesso/gli stessi, procedono con la valutazione professionale (schede ADI/IADL/ICF, ecc.) che sarà effettuata in sede di EVM (Equipe di Valutazione Multidimensionale) nel rispetto della normativa vigente e con la stesura del Progetto individualizzato. In esso saranno indicati i servizi della Misura DOPO DI NOI da attivare.

Art. 4 - Criteri di selezione tra i soggetti iscritti all'ALBO

L'ALBO verrà suddiviso in due aree, e ove previsto in sub-aree, sulla base delle tipologie di strutture/servizi di seguito declinate.

Ciascuna area/sub-area di struttura/servizio affine sarà ordinata sulla base della tariffa proposta in sede di istanza di ammissione all'ALBO, dalla minore alla maggiore.

Più precisamente:

Area SERVIZI PER MINORI

L'Area sarà suddivisa in sezioni definite sulla base della tipologia struttura/servizio.

Il Comune, per individuare il contraente tra gli iscritti all'ALBO, provvederà ad inviare richiesta scritta di disponibilità all'inserimento ai primi 5 soggetti collocati in elenco, tenuto conto dell'età e del sesso dei minori, e che presentano le caratteristiche idonee alla realizzazione del progetto INDIVIDUALIZZATO PER IL MINORE nel rispetto del mandato dell'Autorità giudiziaria (ubicazione, servizi offerti, prestazioni aggiuntive a carattere specialistico, ecc.), previo contatto telefonico al fine di accelerare il processo di inserimento.

Stante la particolare natura dei servizi oggetto del presente Avviso si informa fin d'ora tutti gli interessati che la disponibilità all'inserimento dovrà essere comunicata al Comune come da accordi presi (e per conoscenza all'Ambito Territoriale Sociale di Monza, mail ufficiodipiano@ambitodimonza.it) entro le ore 12 del secondo giorno lavorativo successivo alla richiesta.

Per i soli inserimenti in pronto intervento, che per ovvietà devono essere effettuati nell'arco della

giornata di primo contatto, la disponibilità all'accoglienza andrà comunicata al Comune, come da accordi presi, entro 1 ora dalla richiesta, salvo diverse intesse con il Comune richiedente (e per conoscenza all'Ambito Territoriale Sociale di Monza, mail ufficiodipiano@ambitodimonza.it).

Alla scadenza di tale termine il Comune provvederà a disporre l'inserimento del minore presso la struttura/servizio che ha prestato la propria disponibilità scorrendo la graduatoria.

Qualora i 5 soggetti contattati, decorso inutilmente il termine di cui ai commi precedenti ovvero anticipatamente se inviata apposita comunicazione, non dispongano di posti liberi, il Comune potrà rivolgere medesima richiesta al primo soggetto utile che segue in elenco e così fino ad esaurimento della stessa aggiudicando il servizio al primo operatore disponibile in elenco.

Qualora nessuna delle strutture iscritte all'ALBO abbia posti disponibili o non risponda alle esigenze progettuali specifiche di cui alla valutazione preliminare, il Comune interpellerà altri soggetti e procederà all'affidamento diretto al soggetto ritenuto più idoneo secondo quanto previsto dal presente bando e secondo la normativa in materia.

Area SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA

Sezione SERVIZI Misura FNA - Servizi integrativi e Sezione SERVIZI Misura DOPO DI NOI

L'Assistente Sociale comunale referente di progetto individuerà, in accordo con il beneficiario/tutore e la famiglia, il servizio/l'intervento tra quelli iscritti all'ALBO, ricercando la soluzione più confacente alle necessità.

Art. 5 Requisiti per l'iscrizione all'ALBO di Ambito

Area SERVIZI PER MINORI

Per quanto attiene ai servizi comunità educative residenziali minori, comunità educative residenziali genitore e figli, comunità familiari, alloggi per l'autonomia di tipo educativo, alloggi per l'autonomia genitore figli, servizi educativi diurni possono presentare domanda di iscrizione all'ALBO le unità di offerta autorizzate al funzionamento e, ove previsto, all'accreditamento. Si invita a prendere visione della documentazione afferente alle richieste di autorizzazione al funzionamento/accreditamento reperibili sul sito del Consorzio Desio Brianza - UFFICIO UNICO - al seguente link: <https://www.consorziodesiobrianza.it/ufficio-unico/>

Si precisa pertanto che potranno essere inserite nell'ALBO le strutture in possesso di regolare cpe/autorizzazione al funzionamento nel rispetto della normativa in materia, qui sotto (a titolo esemplificativo e non esaustivo) rappresentata:

- comunità educativa d.g.r. n. 20762/2005
- comunità educativa genitore figli d.g.r. n. 2857/2020
- comunità familiari d.g.r. n. 20762/2005
- alloggio per l'autonomia d.g.r. n. 20762/2005
- alloggio per l'autonomia di tipo educativo d.g.r. n. 2857 del 18/02/2020
- alloggio per l'autonomia genitore figli d.g.r. n. 2857 del 18/02/2020
- servizio educativo diurno: comunità educativa diurna d.g.r. n. 2857 del 18/02/2020
- servizio educativo diurno: centro educativo diurno d.g.r. n. 2857 del 18/02/2020

Potranno altresì essere inserite nell'ALBO le unità di offerta con medesime finalità di natura sperimentale ex titolo 5 DDG di Regione Lombardia n. 1254/2010 con regolare riconoscimento di tale natura da parte del Comune di ubicazione.

Per le strutture residenziali ubicate in Ambiti territoriali fuori dalla Regione Lombardia nei quali non sia stato ancora attivato l'istituto dell'accREDITAMENTO (ma in Regione Lombardia previsto), gli enti gestori dovranno presentare autocertificazione del possesso dei criteri richiesti dalla normativa di Regione Lombardia per l'accREDITAMENTO reperibili al seguente link: <https://www.consorziodesiobrianza.it/ufficio-unico/>.

Per gli enti gestori delle strutture residenziali con sede operativa in Ambiti territoriali di altre Regioni che siano in possesso di autorizzazione al funzionamento e dell'accREDITAMENTO come previsto dalle

proprie disposizioni regionali: per tali strutture gli enti gestori dovranno presentare autocertificazione del possesso dei requisiti richiesti dalla propria normativa regionale per l'accreditamento.

Per quanto attiene ai servizi affido professionale e di incontri protetti e/o spazio neutro possono presentare domanda di iscrizione all'ALBO i servizi con almeno due anni di esperienza.

Per l'area SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA

Sezione SERVIZI Misura FNA - Servizi integrativi e Sezione SERVIZI Misura DOPO DI NOI

Per quanto attiene ai servizi Misura FNA e servizi Misura DOPO DI NOI possono presentare domanda di iscrizione all'ALBO i servizi con almeno due anni di esperienza (ove non prevista apposita autorizzazione al funzionamento/accreditamento).

Per tutte le tipologie di servizi (SERVIZI PER MINORI E SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA)

Gli enti gestori dovranno adottare un sistema di monitoraggio e di valutazione degli interventi attivati in coerenza con quanto previsto dal Progetto Individualizzato. In caso di non sussistenza di tale sistema alla data di presentazione della domanda, gli enti gestori dovranno dichiarare la disponibilità ad adottarlo entro sei mesi dalla data di pubblicazione dell'ALBO, pena la decadenza dell'iscrizione allo stesso.

Relativamente agli interventi di carattere sociosanitario in favore di minori vittime di abuso o grave maltrattamento, accolti presso strutture residenziali (comunità educative e comunità familiari), ai sensi della D.g.r.- n.X/7626 del 28 dicembre 2017, gli enti gestori che candidano le proprie strutture anche per tali tipologie di interventi devono fare riferimento ai criteri per la valutazione della qualità degli inserimenti in comunità e per la qualità degli interventi sociosanitari previsti dalla normativa regionale sopra richiamata:

- Indicatori per la valutazione della qualità degli inserimenti in comunità:
 1. Articolazione dei contenuti tecnici e valutativi della documentazione sociosanitaria;
 2. Completezza del Progetto Quadro (obiettivi dell'inserimento in comunità, modalità degli incontri tra minore e familiare, previsione durata inserimento e modalità monitoraggio...)
 3. Indicazioni nel PEI degli interventi sociosanitari e delle attività finalizzate allo sviluppo personale e alla crescita del minore.

- Indicatori per la valutazione della qualità degli interventi sociosanitari:
 1. Carta dei servizi dell'unità d'offerta che espliciti la disponibilità dell'Ente gestore, riscontrabile nell'organigramma della struttura residenziale, di risorse professionali per interventi di sostegno/psicoterapia del minore e per il suo accompagnamento nelle diverse fasi dell'iter giudiziario, anche attraverso il sostegno affettivo e psicologico;
 2. Adozione di protocolli/linee guida per gli interventi erogati dai professionisti messi a disposizione dalle unità d'offerta;
 3. Adozione di sistemi di valutazione degli esiti degli interventi di tipo psicologico a favore di minori.

I soggetti fornitori dei servizi dovranno procedere alla stipula, qualora non già in possesso, di una polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi idonea alle caratteristiche del servizio stesso. La consegna della copia della polizza è condizione necessaria per il perfezionamento dell'iscrizione nell'elenco e la conseguente possibilità di essere destinatari di proposte di inserimento e/o attivazione di servizi ed interventi.

Si fa presente che per le Unità di Offerta Sociale Regione Lombardia ha già attive specifiche polizze assicurative Infortuni e Responsabilità Civile. Di seguito il link per l'accesso diretto alle informazioni:

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioProcedimento/servizi-e-informazioni/cittadini/Diritti-e-tutele/assicurazioni-e-risarcimenti/assicurazioni-infotuni-rct-unita-offerta-sociale/assicurazioni-infotuni-rct-unita-offerta-sociale>

Art. 6 Modalità di presentazione della domanda di iscrizione all'ALBO

I Soggetti interessati dovranno presentare istanza di iscrizione all'ALBO (ALL.1) sottoscritta dal legale rappresentante, unitamente a fotocopia di documento di identità di quest'ultimo in corso di validità nel caso di firma olografa, utilizzando il fac-simile di domanda allegato al presente Avviso debitamente sottoscritto, a pena di esclusione allegando i seguenti documenti:

1. DATABASE Albo fornitori - Foglio/i excel afferente/i al servizio/progetto compilato/i in ogni sua parte (ALL. 2.1-2.2-2.3);
2. Carta/e dei servizi;
3. Ultimo bilancio consuntivo approvato o l'ultimo rendiconto annuo del servizio con descrizione delle entrate e delle uscite;
4. Dichiarazione inesistenza cause di esclusione di cui all'art. 94 comma 1 del D. Lgs. 36/2023 (ALL.3);

I soggetti interessati potranno richiedere l'iscrizione all'ALBO per una o più sezioni di cui all'art. 1 del presente Avviso.

Le domande di chiarimento potranno essere richieste al servizio Ufficio di Piano alla mail ufficiodipiano@ambitodimonza.it

Art. 7 Verifica dei requisiti e iscrizione all'ALBO

L'ammissione all'ALBO avverrà previa verifica dei requisiti previsti da parte di una commissione tecnica interna appositamente costituita e nominata.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di chiedere eventuali integrazioni della documentazione presentata a corredo della domanda. La mancanza di uno dei requisiti dovuti per l'iscrizione, di cui all'Art. 5 e all'Art. 6, comporterà l'esclusione dall'ALBO. Ai sensi di quanto previsto all'art.71 del D.P.R.445/2000, l'Amministrazione ha facoltà di effettuare idonei controlli sulle dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati. In caso di dichiarazioni mendaci o esibizione di atti contenenti dati non rispondenti a verità, verrà applicato quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R.445/2000.

Le domande di ammissione verranno valutate: entro 60 giorni all'atto della prima trince di valutazione delle domande ed entro 30 giorni nelle successive. Sia l'accoglimento che il diniego, in tal caso motivato per iscritto, saranno comunicati al richiedente entro 30 giorni dalla conclusione del provvedimento. L'elenco sarà pubblicato sul sito dell'Ambito Territoriale Sociale di Monza.

L'inserimento dei soggetti nel relativo elenco non comporta obblighi di richiesta di attivazione di interventi o servizi per i Comuni dell'Ambito. I Comuni potrebbero anche decidere di non avvalersi dell'ALBO qualora vengano individuate o siano già state individuate altre modalità di gestione dei servizi (affidamenti in appalto, coprogettazioni, utilizzo ALBI già esistenti...).

Art. 8 - Obblighi in capo ai soggetti iscritti e modalità di tenuta dell'ALBO

Sarà a carico di ciascun Soggetto inserito nell'ALBO dichiarare annualmente (entro il 15/11 di ogni anno) la permanenza dei requisiti utili per la continuità dell'iscrizione e le condizioni economiche e progettuali offerte per l'anno successivo.

I soggetti iscritti hanno l'obbligo di comunicare tempestivamente qualsiasi variazione che comporti la perdita dei requisiti previsti dal presente Avviso. In tal caso l'Ambito di Monza procederà alla cancellazione immediata dall'ALBO. Si procederà alla cancellazione immediata anche nel caso in cui si accerti d'ufficio la perdita dei suddetti requisiti. E' facoltà dell'Ambito procedere a controlli a campione.

I soggetti iscritti si impegnano a comunicare eventuali variazioni dei servizi/interventi resi.

L'Amministrazione si riserva altresì di provvedere alla cancellazione dall'ALBO qualora accerti la non applicazione delle dichiarazioni rese circa le prestazioni proposte e relative offerte tariffarie.

Qualora l'Ambito Territoriale Sociale di Monza decida di adottare un sistema di reportistica/rendicontazione informatizzato (a titolo esemplificativo: cartella sociale informatizzata), i soggetti saranno tenuti ad utilizzare tale sistema, previa adeguata formazione a cura dell'Ambito Territoriale stesso, anche al fine di agevolare i flussi informativi e l'estrazione dei dati.

Al fine di poter monitorare tempestivamente gli interventi attivi e favorire la rapida liquidazione dei corrispettivi, i soggetti si impegnano a inoltrare ai Comuni le fatture dei servizi prestati entro il giorno 20 del mese successivo, accompagnate da relativa rendicontazione (a titolo esemplificativo: tabella/accesso a portale informatico con nr. giorni presenza in struttura residenziale).

Art.9 -Durata

L'ALBO così costituito è sempre aperto.

Trattandosi di elenco aperto, è possibile l'inserimento di nuovi soggetti anche successivamente. L'aggiornamento dell'elenco è previsto ogni qual volta vi sia una nuova richiesta di iscrizione.

L'Ambito potrà valutare di predisporre nuovo Avviso di costituzione di ALBO ogni qualvolta lo riterrà opportuno.

L'Ambito si riserva la possibilità di apportare al presente bando modifiche sia formali che di contenuto. In tal caso i soggetti saranno invitati a sottoscrivere una dichiarazione integrativa atta a confermare, se interessati, la propria adesione all'ALBO.

L'Ambito potrà decidere di chiudere l'ALBO, dandone preavviso di almeno 60 giorni ai soggetti, in caso di mutato indirizzo politico, mutato interesse pubblico o modifica della modalità di gestione (es. appalto, co-progettazione, ...).

Il soggetto può recedere dal Patto e richiedere la cancellazione dall'ALBO con un preavviso di 60 giorni da trasmettere all'Ambito a mezzo PEC (monza@pec.comune.monza.it) e per conoscenza alla mail: ufficiodipiano@ambitodimonza.it

Art. 10 -Adeguamento ISTAT delle tariffe

Le tariffe comunicate in sede di presentazione della domanda di iscrizione all'ALBO potranno essere annualmente oggetto di adeguamento ISTAT previa comunicazione formale sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente gestore trasmessa, a mezzo PEC **entro e non oltre il 30 novembre di ogni anno.**

L'adeguamento delle tariffe avverrà entro 30 giorni dalla comunicazione del gestore per permettere l'adozione dei necessari atti.

In caso di rinnovi contrattuali del personale delle Unità di Offerta/servizi/interventi oggetto del presente Avviso ed a seguito di istanza degli interessati, si provvederà con l'adeguamento delle tariffe.

Art. 11 - Stipula della Patto

Il Comune di Monza, in qualità di ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale di Monza, procederà alla stipula dei Patti con gli enti fornitori iscritti all'ALBO.

Il singolo Comune procederà ad adottare gli atti amministrativi autorizzativi necessari all'attivazione dei singoli interventi.

Art. 12 - Trattamento dei dati personali

Si comunica che tutti i dati personali (comuni identificativi, sensibili e/o giudiziari) comunicati al Comune di Monza saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste Regolamento 679/2016/UE. Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatici. Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Monza. L'Interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento 679/2016/UE. L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è reperibile al link:

[Informativa-Comuni-servizi-sociali.pdf \(comune.monza.it\)](https://www.comune.monza.it/informativa-comuni-servizi-sociali.pdf)

Il Comune di Monza ha nominato, con provvedimento del Sindaco, un proprio DPO raggiungibile a questo indirizzo email: privacy@adeguamentiprivacy.it

I soggetti iscritti all'ALBO dovranno rispettare e far rispettare tutte le disposizioni in materia di privacy e di trattamento dei dati personali ai sensi del regolamento 679/2016/ue. A tal fine prima dell'inizio del servizio l'aggiudicatario verrà nominato outsourcer/responsabile esterno del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 28 del Regolamento 679/2016/ue (ALL.5).

Art. 12 - Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241, si rende noto che il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Monica Carera - Responsabile dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale Sociale di Monza.